

Codice A1618A

D.D. 30 ottobre 2023, n. 811

Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione in variante per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta alla realizzazione di un'autorimessa interrata nel comune di Diano d'Alba (CN) - Proponente: Sartore Giovanni



ATTO DD 811/A1618A/2023

DEL 30/10/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Autorizzazione in variante per la modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico volta alla realizzazione di un'autorimessa interrata nel comune di Diano d'Alba (CN) – Proponente: Sartore Giovanni

a. Premesso che:

a.1. in data 27 settembre 2023 ns. prot. n. 127114 è pervenuta l'istanza di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, presentata dal Sig. Sartore Giovanni (C.F. *omissis*);

a.2. l'intervento, da realizzarsi nel comune di Diano d'Alba (CN), frazione Ricca d'Alba, all'interno dell'area del PEC Gaiole n.15, censita al Catasto Terreni al foglio 20, mappale 331, consiste nella realizzazione di un'autorimessa interrata a servizio di un fabbricato di civile abitazione;

a.3. l'opera costituisce variante del progetto approvato con precedente autorizzazione n. prot. 23320/2021 del 17/05/2021 rilasciata dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – acquisita dal SUE del Comune di Diano d'Alba;

b. Rilevato che l'intervento previsto interessa una superficie non boscata sottoposta a vincolo idrogeologico di 60,0 m² e volumi di scavi e riporti pari a 253,0 m³, in riduzione rispetto ai 73,0 m² di superficie e 304,3 m³ di scavi e riporti del progetto citato alla lettera a.3;

c. Considerato che l'intervento oggetto d'istanza non costituisce variante sostanziale al progetto, tale da modificare le risultanze istruttorie già espresse dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – con autorizzazione n. prot. 23320/2021 del 17/05/2021, le cui prescrizioni sono pertanto richiamate quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d. Preso atto che:

c.1. ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17 giugno 2013, aggiornata con D.D. 149/A1614A/2021 del 18 marzo 2021, il titolare dell'autorizzazione ha versato, al momento

della presentazione dell'istanza, le dovute spese d'istruttoria;

c.2. da precedente autorizzazione in lettera a.3, il proponente risulta in regola con il versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboscamento di cui agli artt. 8 e 9 della L.R. n. 45/1989;

c.3. l'intervento risulta esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.R. n. 4/2009, art. 19, in quanto non è prevista la trasformazione di superficie boscata;

c.4. Il proponente ha attestato l'assolvimento dell'imposta di bollo prevista per il rilascio del presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972;

e. Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

f. Precisato che la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

g. Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

h. Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

i. Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale n. 23/2008, art. 17;

determina

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Sartore Giovanni (C.F. *omissis*) agli interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in variante, in area sottoposta a vincolo idrogeologico nel comune di Diano d'Alba (CN), frazione Ricca d'Alba, all'interno dell'area del PEC Gaiole n. 15, censita al Catasto Terreni al foglio 20, mappale 331, finalizzati alla realizzazione di un'autorimessa interrata a servizio di un fabbricato di civile abitazione.
3. Di precisare che il presente provvedimento:
 - 3.1. è subordinato al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nell'autorizzazione n. prot. 23320/2021 del 17/05/2021;
 - 3.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;
 - 3.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
 - 3.4. non modifica la durata dell'autorizzazione di cui costituisce variante; i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati debbano essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza del provvedimento;
 - 3.5. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni e turbative della circolazione delle acque;
 - 3.6. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.
4. Di precisare altresì che il titolare della presente autorizzazione:
 - 4.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;
 - 4.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;
 - 4.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;
 - 4.4. dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Alba; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

5. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, al proponente, al SUE del Comune di Diano d'Alba e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Alba.

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

7. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo